

BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA **UNIVERSITARIA**

FONDAZIONE PER L'ARTE DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA
VENARIA REALE"
ASSOCIAZIONE GIOVANNI SECCO SUARDO

1) OGGETTO

Oggetto del presente bando è l'erogazione di fondi a sostegno della ricerca da parte della Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo nell'ambito della convenzione stipulata con l'Associazione Giovanni Secco Suardo e la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" in merito al progetto "Archivio Storico Nazionale e Banca Dati dei Restauratori Italiani".

Il bando ha come obiettivo il sostegno alla ricerca scientifica sui temi della storia della conservazione e del restauro e si prefigge di favorire la continuità alle unità di ricerca delle università italiane attive negli studi sulla storia dei restauratori e del restauro.

I progetti finanziabili dovranno avere come oggetto la storia della conservazione e del restauro negli Stati preunitari e nell'Italia unita: figure professionali, istituzioni, tecniche e metodologie, storia dell'arte, cultura visiva. Ogni progetto di ricerca dovrà inserirsi nel quadro generale degli obiettivi dell' "Archivio Storico Nazionale e Banca Dati dei Restauratori Italiani" e prevedere la redazione da parte delle unità di ricerca delle schede informatizzate RES.I. secondo il modello e gli strumenti predisposti e forniti dall'Associazione Giovanni Secco Suardo (vedi allegato A).

I fondi erogati potranno essere destinati al cofinanziamento di progetti che abbiano le stesse finalità scientifiche nell'ambito dei bandi emessi dal Ministero dell'Università e della Ricerca per Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) oppure utilizzati autonomamente aderendo al progetto "Archivio Storico Nazionale e Banca Dati dei Restauratori Italiani".

2) MODALITA' DI EROGAZIONE

Il bando prevede l'erogazione di tre finanziamenti dell'importo di € 20.000 ciascuno per progetti di durata biennale, da assegnare a tre unità di ricerca di altrettante università italiane. La sovvenzione sarà erogata in due rate di cui la prima di € 10.000 entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto 10 e la seconda, di pari importo, al pervenimento della rendicontazione riferita al primo anno (di cui al punto 7) e all'approvazione da parte della Commissione Scientifica dei risultati prodotti nel primo anno stesso (di cui al punto 5).

3) REQUISITI DI AMMISSIONE

Ciascun progetto sarà sviluppato da una unità di ricerca, raggruppante un numero adeguato di studiosi e sarà coordinato da un professore universitario di ruolo, o da un assistente ordinario del ruolo a esaurimento o da un ricercatore del ruolo universitario anche non confermato, nel seguito detto "coordinatore scientifico del progetto".

Sono ammessi come partecipanti al gruppo di ricerca tutti i docenti, ricercatori, dottori di ricerca, dottorandi e laureati nei settori disciplinari L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia, critica artistica e del restauro). Ogni unità di ricerca dovrà prevedere la partecipazione concreta di almeno un docente appartenente al gruppo disciplinare L-ART 04;

è fortemente auspicata la presenza di storici dell'arte e restauratori attivi negli enti territoriali di tutela, negli istituti di conservazione e nei musei.

Aver usufruito del finanziamento non costituisce motivo di esclusione per la partecipazione ad eventuali bandi successivi.

4) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Seguendo il modulo B allegato al presente bando, nei progetti dovranno essere indicati:

- nome del coordinatore scientifico e dei soggetti partecipanti
- obiettivi finali che il progetto si propone di raggiungere
- stato dell'arte
- articolazione del progetto e tempi di realizzazione
- ruolo di ciascun componente dell'unità di ricerca in funzione degli obiettivi previsti e relative modalità di integrazione e collaborazione
- costo complessivo del progetto, articolato per voci di costo
- elementi e criteri proposti per la verifica dei risultati raggiunti

Per partecipare al bando i richiedenti dovranno consegnare un plico chiuso contenente il modulo dell'allegato B, debitamente compilato e firmato, entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione, al seguente indirizzo: *Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo*, Via Lagrange 35 – 10123 Torino recante l'intestazione "Bando per il sostegno di progetti di ricerca universitaria". Si darà corso soltanto alle domande presentate in modo completo e redatte secondo quanto previsto dal presente bando.

Il recapito del plico sigillato, potrà essere effettuato **direttamente** presso l'**Ufficio Amministrativo Della Fondazione** – Via Lagrange 35, Torino - nel seguente orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30 – 12.00 e 15.00-17.00. Sono ammesse la trasmissione a **mezzo posta** con raccomandata a/r (anche posta celere) e la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate. **Il recapito del plico, entro il termine indicato, rimane a rischio esclusivo del mittente, a tal fine farà fede esclusivamente il timbro di ricevimento della Fondazione. Non saranno in nessun caso presi in considerazione i progetti pervenuti oltre tale termine anche se spediti prima della scadenza sopra indicata.**

5) MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione delle proposte sarà curata dalla Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo che si avvarrà di una specifica Commissione Scientifica appositamente nominata, composta da 5 membri di alta qualificazione scientifica, rappresentanti rispettivamente del mondo dell'Università, dell'Istituto Centrale per il Restauro, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'Associazione Giovanni Secco Suardo e della Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo (con funzione di Presidente della Commissione).

La Commissione Scientifica valuterà i progetti presentati e selezionerà i migliori per il finanziamento. La stessa Commissione valuterà i risultati prodotti ogni anno al fine di autorizzare il rinnovo per l'anno successivo.

6) CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti candidati saranno valutati su una base di 60 punti, assegnabili secondo i seguenti criteri di selezione:

A. Rilevanza scientifica e dei contenuti del progetto fino a 30 punti

Dovrà essere dimostrata all'interno del progetto la conoscenza dello stato degli studi e la metodologia scelta attraverso la presentazione della bibliografia di riferimento. Imprescindibile sarà la conoscenza del pregresso e una riflessione critica su quanto acquisito dalla disciplina, oltre all'apertura verso nuovi argomenti di ricerca. Sarà valutata

positivamente l'indicazione delle esplorazioni su precisi fondi archivistici inediti o non considerati per la storia del restauro.

Sarà inoltre valutato positivamente il legame con il territorio e la costruzione di raccordi e percorsi metodologici tra diversi territori e tra diverse figure professionali. Il progetto presentato dovrà garantire un'apertura sovraterritoriale delle esperienze critiche e metodologiche.

B. Qualità scientifica del “coordinatore scientifico del progetto” e dei partecipanti fino a 15 punti.

Sarà valutata in modo particolarmente positivo la compresenza e compartecipazione attiva degli enti territoriali di tutela e degli istituti di conservazione, come anche il coinvolgimento di dottorandi con borsa di studio che stiano svolgendo ricerche sull'argomento. Tutti i soggetti concretamente coinvolti possono essere inseriti come personale afferente all'unità di ricerca e concorreranno a comporre il curriculum scientifico complessivo del gruppo.

C. Grado di realizzabilità del progetto, Aspetti economici e congruità delle risorse impiegate fino a 10 punti.

I capitoli di spesa materiale inventariabile, materiale di consumo, missioni, pubblicazioni e altro potranno gravare complessivamente sul costo del progetto per un massimo del 20%.

D. impiego di fondi per borse di studio o contratti a giovani ricercatori non strutturati (storici dell'arte e storici dell'arte-restauratori) fino a 5 punti.

7) OBBLIGHI

Il “coordinatore scientifico del progetto” si impegna nei confronti della Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo ad eseguire le attività previste al momento della presentazione della domanda, assicurando l'operatività del gruppo di ricerca e la possibilità di valutazione dei risultati attesi.

Inoltre il “coordinatore scientifico del progetto” è tenuto a fornire annualmente il rendiconto scientifico e amministrativo del progetto, secondo modalità e forme stabilite dalla Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo.

Ogni unità di ricerca si impegna nei confronti dell'Associazione Giovanni Secco Suardo ad ultimare la redazione delle schede in formato elettronico secondo il modello RES.I. dell'“Archivio Storico e Banca Dati dei Restauratori Italiani” entro il termine di 24 mesi dal momento dell'erogazione della prima rata del finanziamento e nel rispetto delle clausole di utilizzo del software.

A tale fine le unità di ricerca finanziate sono tenute a partecipare al corso di formazione aggiornamento su problematiche e strumenti della banca dati RES.I., annualmente organizzato dall'Associazione Giovanni Secco Suardo.

8) MODALITÀ DI VERIFICA

All'atto di presentazione della domanda le unità di ricerca potranno proporre particolari criteri di valutazione per valorizzare la specificità del progetto, in aggiunta a quelli stabiliti dal bando.

Tutti i progetti saranno sottoposti a valutazione scientifica “ex-post”, i cui risultati, resi pubblici, saranno tenuti in considerazione per le successive assegnazioni di fondi.

Gli esiti più rilevanti delle ricerche saranno pubblicati nella collana *Quaderni dell'Archivio Storico Nazionale e Banca Dati dei Restauratori* edita dall'Associazione Giovanni Secco Suardo – Il Prato.

9) RESPONSABILITÀ E RECESSO

Il “coordinatore scientifico del progetto” è responsabile dell’attuazione del progetto stesso nei tempi e nei modi indicati all’atto della presentazione della domanda.

La Fondazione per l’Arte della Compagnia di San Paolo risponde esclusivamente dell’erogazione del contributo assegnato ed è esente da ogni responsabilità nei confronti degli assegnatari e dei proponenti nonché dei terzi in genere, per fatti o situazioni derivanti dall’attuazione delle attività di ricerca.

I progetti saranno dichiarati decaduti dalla contribuzione qualora, per fatti imputabili ai soggetti proponenti, gli stessi non vengano realizzati secondo le condizioni previste.

10) MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti del bando verranno pubblicati sul sito della Fondazione per l’Arte (www.fondazionearte.it) a partire dal 30 aprile 2008.

Gli assegnatari dei contributi dovranno trasmettere comunicazione scritta a mezzo raccomandata a/r alla Fondazione per l’Arte entro 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti indicante i riferimenti bancari (intestatario e codice IBAN) per l’erogazione del finanziamento.

11) RICHIESTA DI INFORMAZIONI E MODULISTICA

Chiarimenti e informazioni potranno essere richiesti all’ “Associazione Giovanni Secco Suardo” (tel. 035.800530 o 800717; fax 035.800717 il martedì e il venerdì dalle 10.30 alle 13.30; oppure email: resi@associazionegiovaniseccosuardo.it).